

MUSICA E TV

A ottobre il concerto di chiusura del convegno «Rainbow»

Con Jovanotti e Renato Zero «Sampa» passa a Mediaset

Sodano, neodirettore di Canale 5, strappa l'avvenimento alla Rai che l'ha trasmesso nelle due precedenti edizioni. Ci saranno Bocelli, Litfiba, Rey, Consoli, Giorgia, Di Cataldo e forse Elton John.

ROMA. Dal direttore artistico Lucio Dalla al gran cerimoniere Renato Zero, il re dei sorcini. Con l'aggiunta di Paolo Bonolis nei panni del bravo presentatore e con decine di star della canzone, italiane e straniere. In ottobre, al contrario delle due precedenti edizioni, si daranno da fare davanti alle telecamere di Canale 5 e non della Rai. Insomma, quest'anno a San Patrignano cambia tutto. Per il tradizionale concerto che celebra la chiusura della terza edizione di Rainbow, infatti, il convegno internazionale sulla tossicodipendenza in cartellone dal 3 al 5 ottobre (vi parteciperanno operatori del settore e politici, oltre ai rappresentanti di sessanta comunità terapeutiche di tutto il mondo), i responsabili della comunità creata da Vincenzo Muccioli hanno pensato di fare le cose in grande. Puntando tutto sul cantante romano. «Renato è un nostro amico - spiega Andrea Muccioli, il figlio del fondatore - e con lui siamo da sempre in grande sintonia. Lui appoggia il nostro lavoro e noi sosteniamo il suo progetto di prevenzione di Fonopoli. Siamo sicuri quindi che sarà una grande festa. Però non mi faccia far nomi, non voglio affrettare le cose». Nomi che, ovviamente, facciamo noi. Il cast di questo concerto televisivo, attualmente in fase di ultima definizione, dovrebbe contare fra i tanti sulla presenza di Andrea Bocelli, Litfiba, Marina Rey, Carmen Consoli, Giorgia, Massimo Di Cataldo e addirittura Elton John. A

presentare il tutto, come già detto, Paolo Bonolis, che si dice entusiasta dell'iniziativa. «Come la rete mi ha proposto questa serata - racconta - ho subito accettato perché apprezzo tutto quello che si fa a San Patrignano e perché dopo la bella esperienza che ho fatto a luglio, a Riccione, con un Disco per l'estate, torno a lavorare a fianco di Renato Zero con enorme soddisfazione. Lui per me è fantastico, l'ultimo divo in circola-

zione. Sono convinto dunque che sarà un grande concerto, bello da guardare e da sentire». Ma i costi, chi li sosterrà? «Noi, ovviamente, come per il convegno, non sborseremo una lira. Le spese di produzione - dice ancora Muccioli - verranno coperte da alcuni sponsor e, per una parte rilevante, da Canale 5». Proprio la rete ammiraglia di Mediaset diretta da Giampaolo Sodano, che dopo aver passato una vita in Rai (a capo di Raidue, della Sacis e della mega-struttura acquisti e produzioni) dallo scorso 16 giugno è passato dall'altra parte, annunciando ai quattro venti che sotto la sua guida il palinsesto di Canale 5 diventerà «un sistema di valori». Sodano quindi deve avere fatto sicuramente di tutto per convincere i responsabili di San Patrignano a passare sotto le sue insegne. In fondo non aveva detto che voleva aprire al «sociale»? «A dir la verità - specifica Muccioli - Sodano l'ho conosciuto soltanto

poco tempo fa. Questo progetto va avanti da gennaio e se alla fine abbiamo deciso di lavorare con loro è soltanto per un motivo: abbiamo trovato maggior disponibilità a venire incontro alle nostre esigenze. Tutto qui, niente di particolare». Comunque sia, resta il fatto che di particolare (anche se lo merita) c'è che Renato Zero per questo concerto è in procinto di ottenere carta bianca (il suo contratto, comunque, al momento non è stato ancora firmato siglato, ma è questione di giorni). Oltre ad esibirsi con qualche sua canzone infatti (il suo nuovo album uscirà il prossimo mese di novembre), fir-

merà tutti i testi. Anche se al momento non sono stati previsti degli spazi per la sua Fonopoli. Inoltre il re dei sorcini ha in cantiere una vera e propria sorpresa: in questi giorni sta mettendo a punto un pezzo per Jovanotti, che dopo aver dato il suo via libera dovrebbe cantarlo per la sigla di questo speciale. Da Sodano a San Patrignano, il titolo?

Andrea Scarpa

DIVE

Minnelli in tournée

Niente tintarella a Taormina per Liza

La star torna nella terra di origine della sua famiglia ma snobba tutti e lascia i parenti fuori del teatro.

TAORMINA. Sta chiusa in camera, si riposa, non vuol sforzare la voce. Insomma tutti gli ingredienti del più classico «divismo», con la star inaccessibile nella sua suite e i giornalisti ad attendere invano che la divina si mostri per una conferenza stampa, annunciata dall'organizzazione della tournée siciliana di Liza Minnelli e poi annullata velocemente dalla star.

«Liza a Montecarlo stava male, il medico le ha detto di riposarsi, di non sforzarsi e stare tranquilla». Roberto Giamboni, l'organizzatore dei concerti in Sicilia, gela con questa dichiarazione la dozzina di giornalisti che per tre ore avevano atteso d'incontrare Liza nella hall dell'hotel Villa Sant'Andrea a Mazzarò. «È sicuramente dispiaciuta, ma non è in condizioni di fare sforzi, vuole dare il massimo nei concerti perché è in Sicilia. È la prima volta che viene nella terra delle sue origini e ci tiene a far bene».

Insomma il brutto ricordo della scialba prova di Montecarlo, snobbata dal pubblico e stroncata dalla critica, pesa ancora e si cerca di esorcizzare l'eventualità di una seconda caduta. Un ritorno alle origini del quale non sembrano tenere gran conto i parenti della cantante che vivono a Palermo e che non andranno neppure a vedere il concerto, visto che non hanno trovato i salatisimi biglietti.

Per salvare la conferenza stampa si tenta una mediazione condotta

da Patrizia Grillo, la cantante siciliana ispiratrice del film che la Minnelli girerà in autunno. Ma neppure l'intervento dell'amica la smuove. Così si va tutti a casa. Per riempire i taccuini solo con le scarse notizie sulla cronaca della sua giornata. Liza ha pranzato prendendo solo tè e miele, poi si è ritirata in camera per cercare di far fuori un inizio di bronchite che il clima siciliano di questi giorni, sconquassato da continui acquazzoni, potrebbe addirittura peggiorare. Eppure in mattinata il sole che filtrava attraverso nuvole le aveva suggerito una puntata in spiaggia. Ma la star non ha fatto in tempo a percorrere che poche decine di metri, puntando verso la spiaggia. Gli addetti alla sicurezza le hanno fatto capire che era meglio lasciar perdere la sabbia bianca dell'Isola Bella.

Oggi Liza si sposterà a Palermo, nello spazio aperto del Teatro della Verdura, dove alle 21.30 è previsto il primo dei suoi concerti in Sicilia. Prima, la sua presenza è annunciata al nuovo impianto di baseball, per l'inaugurazione con il sindaco Leoluca Orlando. Forse andrà in elicottero o a bordo di una Bmw guidata dal fedele Massimo Ca'Tasso. Poi di nuovo a Taormina, dove l'attende la cavea del Teatro Antico, per il suo spettacolo con una guest star d'eccezione: il ballerino gitano Joaquin Cortés.

Walter Rizzo

Ammiratore della Cucinotta si lancia sul set col paracadute

LIVORNO. Un cinquantenne paracadutista fiorentino, grande ammiratore di Maria Grazia Cucinotta, è atterrato sul set del film in lavorazione, ma non è riuscito a conoscere l'attrice dei suoi sogni. Il curioso episodio è accaduto sabato scorso nei pressi di San Vincenzo, in provincia di Livorno, dove l'attrice sta girando alcune scene del film «La seconda moglie» per la regia di Ugo Chiti. La zona prescelta per le riprese si trova ai margini di un'area destinata proprio all'attività di paracadutismo e non è stato difficile per Pierluigi Mariannini, questo il nome dell'autore dell'impresa, individuare l'obiettivo e centrarlo. «Da giorni ci parlava di quest'idea - dicono i compagni di Mariannini che stanno seguendo in questi giorni uno stage di paracadutismo - ed alla fine l'ha realizzata. Quando è atterrato gli attori stavano facendo una pausa e così non è riuscito a vedere la Cucinotta. Può darsi che ci riprovi nei prossimi giorni».

LA NOVITA'

Stasera e mercoledì prossimo su RaiDue

Via col vento in vespa (senza Nanni Moretti)

Stefania Sandrelli, Massimo Ghini, Sabrina Ferilli, Gabriele Salvatores in viaggio nelle loro città. Freccero: «vi darò una cascata di eventi».

ROMA. «Ma gliel'avete detto, a Nanni?». Ride di cuore, Massimo Ghini, raccontando del tormentone che costituisce una specie di sottotitolo alla «sua» puntata del nuovo programma di RaiDue, *Via col vento* (stasera e il 3 settembre, alle 20,50), nel quale percorre in vespa le vie della capitale. Invece Carlo Freccero, il direttore della rete, ci va giù duro: «Moretti? Il suo giansenismo non gli ha permesso alcuna generosità». Giansenio era un teologo olandese del XVI secolo, diceva che la Chiesa era corrotta e che siamo tutti peccatori... Insomma Nanni Moretti sarebbe un moralista, un purista del cinema che ha rifiutato di fare una piccola comparsata nel programma di RaiDue, e che ha persino negato il suo consenso all'inserimento di sette secondi sette del suo film *Caro Diario* nei titoli di testa del nuovo programma. Ma l'hanno fregato, recupe-

rando negli archivi Rai due piccole immagini da un telegiornale, in cui lo si vede arrivare in vespa all'inaugurazione del suo cinema romano, il *Nuovo Sacher*. «Lui crede di sapere quello che è successo...ma solo io lo so», ci dirà invece stasera, nella stessa puntata di *Via col vento*, Stefania Sandrelli, rivelando finalmente la verità a Gino Paoli, che nel 1961 credette di conquistarla, alla Busola di Viareggio. Quella conquista fu premeditata nei minimi dettagli dalla quindicenne che lei era allora. «Mentre ballavamo mi chiedeva: ma quanti anni hai? E ogni volta che dicevo: quindici, lui mi staccava da sé».

Grandi storie d'amore e piccole storie d'adolescenza, nostalgia di luoghi persi o ritrovati, un girovagare continuo fra attualità, immagini documentarie di repertorio, spezzoni di film, e anche sovrapposizioni: come quando

Massimo Ghini si tuffa dal trampolino del Kursaal di Ostia Lido, così come fece Alberto Sordi in un vecchio film. «Viaggio nella dolcezza perduta», lo ha definito la capostruttura Sara Scalia, che dal programma ha tratto però l'impressione che la dolcezza, per le contrade d'Italia, sia ancora possibile trovarla. In partenza, comunque, furono i luoghi: la Versilia per Stefania Sandrelli, Roma per Massimo Ghini, stasera; Riccione e Rimini per Sabrina Ferilli, Napoli per Gabriele Salvatores, mercoledì prossimo. E da altri luoghi potrebbero partire altre gite in vespa... «Ci stiamo pensando», conferma Carlo Freccero, che ha annunciato per settembre «una cascata di eventi»: *Napoli centrale*, la Callas, Jovanotti. E a fine mese l'inchiesta sull'amore, in quattro puntate.

Nadia Tarantini

Abbiamo
una passione per
il grande schermo.



il cinema è una importante ricchezza che la televisione può e deve rendere ancora più accessibile. È per questo che le nostre reti hanno dato il via a una grande iniziativa: dedicare la seconda serata ai migliori film della produzione italiana ed europea. nel nostro piccolo, un passo da gigante per la valorizzazione e la divulgazione della cultura cinematografica.